

## CELEBRAZIONI DEL TEMPO DI NATALE

**GIORNO DEL RINGRAZIAMENTO**

**LUNEDI' 31 DICEMBRE**  
eucaristia alle ore 18.00

*Non è messa festiva e ringrazieremo il Signore per l'anno trascorso.*

**EPIFANIA DEL SIGNORE**

**SABATO 5 GENNAIO**  
alle ore 18.30 prima eucaristia della festa

**DOMENICA 6 GENNAIO**  
eucaristie ore 8.00, 9.30 e 11.00

**MARIA MADRE DI DIO**

**MARTEDI' 1 GENNAIO**  
eucaristie alle ore 8.00 e 10.30

*Giornata mondiale di preghiera per la pace e invocazione dello Spirito con il canto del Veni creator*

**BATTESIMO DEL SIGNORE**  
**DOMENICA 13 GENNAIO**  
eucaristie ore 8.00, 9.30 e 11.00



CAMPALTO  
COMUNITA' CRISTIANA SS. MARTINO E BENEDETTO



Signore, ogni genitore si sente inadeguato di fronte a una vita che nasce. I figli sono e rimangono un mistero da accompagnare e seguire, forse si possono capire ma non sempre comprendere, perché appartengono a sé stessi. Quanti dubbi interrogativi, paura di sbagliare. Aiutaci e donaci o Signore la gioia di seguire l'esempio della Santa Famiglia, perché rimaniamo forti e solidi nelle prove della vita. Aiutaci ad accettare quello che la vita ci offre imparando dalla Famiglia di Nazareth dove regna l'amore, la pace, la gioia e la comprensione. Fa che siamo famiglia accogliente e solidale con chi ci sta accanto, insegnaci a vedere negli occhi del nostro fratello l'amore che tu hai per noi. Grazie Signore per quanto ci ami.

M.L.

**Piroea  
Paroea**



**Sabato 5 Gennaio**  
ore 19.00  
campo sportivo  
Campalto  
pinza, tè,  
vin broulé  
fin che ghe ne'

**LA CORALE "AMICI IN CORO" FESTEggia 20 ANNI DI ATTIVITÀ**

**IN CONCERTO**  
13 gennaio 2019 ore 16.00  
Chiesa di S. Benedetto - Campalto  
con la partecipazione del Coro dell'Annunziata di Villaggio Laguna diretto da don Gianni Manziega e del Mo. Aldo de Lazzari, direttore Mo. Patrizia Pavan, organo e pianoforte

**INGRESSO LIBERO**

<b>Domenica 30</b>	<b>SACRA FAMIGLIA</b> 1Sam 1,20-22.24-28 Sal 83 1Gv 3,1-2.21-24 Lc 2,41-52.
<b>Lunedì 31</b>	1Gv 2,18-21 Sal 95 Gv 1,1-18.
<b>Martedì 1</b>	<b>MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO</b> Nm 6, 22-27 Sal 66 Gal 4,4-7 Lc 2,16-21.
<b>Mercoledì 2</b>	<b>Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno</b> 1Gv 2,22-28 Sal 97 Gv 1,19-28.
<b>Giovedì 3</b>	1Gv 2,29-3,6 Sal 97 Gv 1,29-34.
<b>Venerdì 4</b>	1Gv 3,7-10 Sal 97 Gv 1,35-42.
<b>Sabato 5</b>	1Gv 3,11-21 Sal 99 Gv 1,43-51.
<b>Domenica 6</b>	<b>EPIFANIA DEL SIGNORE</b> Is 60, 1-6 Sal 71 Ef 3,2-3a.5-6 Mt 2,1-12

# ...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

## UN GRANDE REGALO PORTATO DAI MAGI

Il 6 gennaio 1979, solennità dell'Epifania, il Vescovo Marco Cè, proveniente da Bologna, faceva il suo ingresso nella Diocesi di Venezia come nuovo Patriarca, dopo che Albino Luciani fu nominato Vescovo di Roma, Papa della Chiesa cattolica. Riproponiamo alcuni passaggi di un'intervista rilasciata a don Fausto Bonini e Paolo Favaretto in occasione del venticinquesimo anniversario della sua ordinazione episcopale.

**Con che Spirito si è avvinato alla città di Venezia?** “Con molta fiducia. Non direi con molta serenità perché appena nominato, molte persone si incaricarono di dirmi le difficoltà che avrei incontrato. Ebbi però la felice idea, ritengo un'ispirazione, di sentire il Vescovo di Padova, mons. Bordignon, una persona che stimavo molto. Mi disse di non badare a nessuno: “Io i veneziani li conosco bene, lei a Venezia si troverà bene, vada senza paura”. Devo dire che forse fu l'unica voce che mi incoraggiò molto. Io lo ascoltavo e altre volte lo andai a trovare”.

**Con che progetti Lei è “sbarcato a Venezia?”** “Con i miei progetti, anche se ero consapevole che quando ci si accosta ad una Chiesa bisogna innanzitutto mettersi in ascolto di questa Chiesa.

## POLITICA E PACE

“La buona politica è al servizio della pace”. È questo il tema del Messaggio di papa Francesco per la 52ma Giornata Mondiale della Pace che si celebra il 1° gennaio. Una “sfida” a promuovere una “buona politica” che ricorda le virtù di questa particolare “forma eminente di carità”. Per il Pontefice la politica è “un veicolo fondamentale per costruire la cittadinanza e le opere dell'uomo”, ma “quando, da coloro che la esercitano, non è vissuta come servizio alla collettività umana, può diventare strumento di oppressione, di emarginazione e persino di distruzione”. La buona politica “è al servizio della pace; essa rispetta e promuove i diritti umani fondamentali, che sono ugualmente doveri reciproci, affinché tra le generazioni presenti e quelle future si tessa un legame di fiducia e di riconoscenza”.

Ma la politica, denuncia Papa Francesco, ha i suoi vizi propri, che tolgono “credibilità” e “autorevolezza”. “Questi vizi, che indeboliscono l'ideale di un'autentica democrazia - sottolinea il Pontefice - sono la vergogna della vita pubblica e mettono in pericolo la pace sociale: la corruzione, la negazione del diritto, il non rispetto delle regole comunitarie, l'arricchimento illegale, la giustificazione del potere mediante la forza o col pretesto arbitrario della 'ragion di Stato', la tendenza a perpetuarsi nel potere, la xenofobia e il razzismo, il rifiuto di prendersi cura della Terra, lo sfruttamento illimitato delle risorse naturali in ragione del profitto immediato, il disprezzo di coloro che sono stati costretti all'esilio”. Per Francesco la “buona politica”, “promuove la partecipazione dei giovani e la fiducia nell'altro”. Infatti “quando l'esercizio del potere politico mira unicamente a salvaguardare gli

interessi di taluni individui privilegiati, l'avvenire è compromesso e i giovani possono essere tentati dalla sfiducia, perché condannati a restare ai margini della società, senza possibilità di partecipare a un progetto per il futuro”. Ecco quindi, rimarca il vescovo di Roma, che “oggi più che mai, le nostre società necessitano di 'artigiani della pace' che possano essere messaggeri e testimoni autentici di Dio Padre che vuole il bene e la felicità della famiglia umana”. Papa Francesco ribadisce il “No alla guerra e alla strategia della paura” e riafferma che “l'escalation in termini di intimidazione, così come la proliferazione incontrollata delle armi sono contrarie alla morale e alla ricerca di una vera concordia”. Non solo. Sottolinea che “il terrore esercitato sulle persone più vulnerabili contribuisce all'esilio di intere popolazioni nella ricerca di una terra di pace”. E afferma in modo chiaro e tondo che “non sono sostenibili i discorsi politici che tendono ad accusare i migranti di tutti i mali e a privare i poveri della speranza”.

**Quali ricchezze ha trovato dentro questa Chiesa?** “Ho trovato anzitutto l'accoglienza. Mi sono sentito accolto, ho trovato molta franchezza e molta sincerità. Sentivo che mi incontravo con una Chiesa che aveva una sua personalità e con dei veneziani che avevano una loro fierezza. Capii che non trovavo dei sudditi facili ma delle persone attente, alle quali io dovevo presentarmi con le motivazioni della mia azione”.

Per celebrare questo quarantesimo anniversario, lunedì 7 gennaio alle ore 17, la nostra parrocchia celebrerà l'eucaristia nella cripta della Basilica di san Marco, sulla tomba del Patriarca Marco. L'invito è rivolto a tutti.

interessi di taluni individui privilegiati, l'avvenire è compromesso e i giovani possono essere tentati dalla sfiducia, perché condannati a restare ai margini della società, senza possibilità di partecipare a un progetto per il futuro”.

Ecco quindi, rimarca il vescovo di Roma, che “oggi più che mai, le nostre società necessitano di 'artigiani della pace' che possano essere messaggeri e testimoni autentici di Dio Padre che vuole il bene e la felicità della famiglia umana”.

Papa Francesco ribadisce il “No alla guerra e alla strategia della paura” e riafferma che “l'escalation in termini di intimidazione, così come la proliferazione incontrollata delle armi sono contrarie alla morale e alla ricerca di una vera concordia”. Non solo. Sottolinea che “il terrore esercitato sulle persone più vulnerabili contribuisce all'esilio di intere popolazioni nella ricerca di una terra di pace”. E afferma in modo chiaro e tondo che “non sono sostenibili i discorsi politici che tendono ad accusare i migranti di tutti i mali e a privare i poveri della speranza”.

Il pensiero del Pontefice va poi “in modo particolare ai bambini che vivono nelle attuali zone di conflitto, e a tutti coloro che si impegnano affinché le loro vite e i loro diritti siano protetti”. E al settantesimo anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, ricordando in proposito l'osservazione di San Giovanni XXIII nella Pacem in Terris.

La pace, conclude il Pontefice, “è frutto di un grande progetto politico che si fonda sulla responsabilità reciproca e sull'interdipendenza degli esseri umani”. Ma è anche “una sfida che chiede di essere accolta giorno dopo giorno”. *Tratto da [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)*

## AFFARI ARMATI

La Relazione governativa sull'export italiano di armamenti (con dati riferiti al 2017, mentre bisognerà attendere la primavera prossima per conoscere i dati del 2018) confermano che per il secondo anno consecutivo le autorizzazioni rilasciate superano, comprendendo anche le intermediazioni, i 10 miliardi di euro.

Il calo è di circa il 35% rispetto al 2016 (record storico grazie alla mega-commessa di aerei per il Kuwait) ma la presenza della commessa navale per il Qatar garantisce comunque un +35% rispetto al 2015 e licenze quadruplicate rispetto al 2014.

I primi 12 Paesi destinatari sono Qatar, Regno Unito (entrambi con autorizzazioni maggiori di 1,5 miliardi) seguiti da Germania, Spagna, Usa, Turchia, Francia (totale autorizzazioni tra 250 milioni e 1 miliardo) per poi trovare Kenya, Polonia, Pakistan, Algeria e Canada (tra 150 e 250 milioni). L'Agenzia delle Dogane attesta sui 2,7 miliardi di euro le vendite ed esportazioni definitive, in linea con i 2,8 miliardi del 2016. I Paesi non appartenenti alla Ue o alla Nato sono destinatari del 57% del valore delle autorizzazioni rilasciate nel corso del 2017 (circa 48% per i soli Paesi di Medio Oriente e Nord Africa), continuando una tendenza che ha visto salire significativamente la quota (storicamente attorno al 45% nel precedente decennio) già dal 2016. Percentuale che sale ulteriormente se si sottrae al totale la quota dei programmi intergovernativi, cioè quelli direttamente impostati dal Governo italiano e dagli alleati e quindi naturalmente destinati a paesi Ue/Nato.

Se ne deduce che gli «affari “armati” dell'industria a produzione militare italiana – osserva Rete Disarmo – si indirizzano sempre di più al di fuori dei contesti di alleanze internazionali dell'Italia verso le aree più problematiche del mondo».

Proprio quelle che mettono in moto gran parte dei flussi migratori verso l'Europa.

*Nello Scavo in “Avvenire” del 28 dicembre 2018*

## NOTIZIE IN BREVE

**VACANZA INVERNALI** Il gruppo dei giovanissimi, il 3, 4 e il 5 gennaio saranno a Refrontolo, per vivere assieme queste giornate di vacanza.

**MESSA FERIALE** Il 3 e il 4 gennaio l'eucaristia feriale delle ore 18.30 viene sospesa..

**PELLEGRINAGGIO DELLA MEMORIA** Lunedì 7, come scritto nell'articolo, celebreremo l'eucaristia nella cripta della Basilica di san Marco, sulla tomba del Patriarca Marco, alle ore 17. Chi volesse fare il viaggio assieme ci diamo appuntamento per prendere l'autobus n° 19 che passa alle ore 15,50.